

Borghigiano le ordinò di gittare a terra la bambina, onde poterla uccidere senza offender essa che la portava. No, disse, la coraggiosa nutrice non lo farò, preferisco di morire con questa innocente creatura. Tanta fermezza non rallentò lo sdegno dell'aggressore vibrò un colpo di cortello, la balia per distogliere il colpo frappose il suo braccio, il fendente recise quattro dita della sua mano, riparo troppo generoso e debole, che diminuì alquanto la forza del colpo, e venne a ferire nel capo, e sopra la spalla destra la tenera bambina. Involte una e l'altra nel proprio sangue, con veloce fuga riuscì alla brava nutrice di salvare se stessa, e l'affidatale paroletta.

Frattanto che il popolo si trovò così occupato, alcuni animosi Cittadini si diedero ogni pensiero di ovviare maggiori disgrazie, mentre rotto una volta il freno della legge e dell'ordine facillissimo era ch'egli passare potesse ad altri eccessi, specialmente contro la Comunità Ebraica odiata per la sua Religione, e che colle ricchezze che possedeva poteva allettare la cupidigia di tanta gente, che si vedeva posta in libertà di agire a proprio talento. L'esortazioni de' Canonici Didos e Covacic, l'influenza sulla popolazione dei due fratelli Nobili Capogrosso non poco servirono a frenare la moltitudine, e sopra di tutto l'attività e la direzione di Niccolò Silovich detto Sale, che sostenuto da non pochi ai quali aveva fatto prendere le armi a soste-